



Fondazione
Agnelli

giugno 2026

Il PNRR per l'Istruzione: a che punto siamo?

Terzo focus sulla base dei dati Italia Domani
(aggiornamento al 26 febbraio 2026)

Riccardo Secomandi
Alberto Zanardi

Il gruppo di lavoro di Fondazione Agnelli



Introduzione (I)

- Questo documento si propone di fare nuovamente **il punto sullo stato di avanzamento delle diverse linee di investimento del PNRR per l'istruzione**, aggiornato agli ultimi dati resi pubblici dal Governo ([Italia Domani](#), aggiornamento al 26 febbraio 2026), dunque, **a 4 mesi dalla scadenza del Piano del 30 giugno 2026**.
- È stato realizzato grazie al fondamentale contributo di Riccardo Secomandi (Università di Ferrara) e Alberto Zanardi (Università di Bologna) per l'analisi e l'interpretazione dei dati, insieme al team di ricerca e comunicazione della Fondazione Agnelli.
- **Terzo di una serie**, il documento si ispira metodologicamente a un primo contributo di [Andrea Gavosto e Alberto Zanardi, in collaborazione con Fondazione Astrid](#), reso pubblico dalla Fondazione Agnelli a maggio 2024, di cui mantiene la medesima impostazione generale, adottata anche nell'analogo [documento di aggiornamento del dicembre 2025](#).
- Si concentra esclusivamente sulle misure PNRR per l'istruzione - **servizi per l'infanzia, scuola e università** – fornendone un **quadro generale**, aggiornato ai nuovi dati, con uno specifico **approfondimento sulla linea di investimento PNRR per gli asili nido e le scuole dell'infanzia**.

Introduzione (II)

- Come già nei nostri precedenti focus, anche qui è utile ricordare che fin dall'originario documento inviato all'UE dal Governo Draghi nel 2021, la **Missione 4 - Istruzione e Ricerca - del PNRR è strutturata in due componenti:**
 - **Componente 1 (M4C1): «Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università»**, della quale il documento tratta in generale tutte le linee di investimento (si veda Tabella 1).
 - **Componente 2 (M4C2): Dalla Ricerca all'impresa»**, che non viene trattata in questo documento.
- Nel documento viene anche considerato (si veda Tabella 1) l'Investimento 1.1 **«Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica» della Missione 2 Componente 3**, per la costruzione di **nuove scuole** più innovative, sostenibili, sicure e inclusive.
- A partire dalla **revisione del PNRR del dicembre 2023**, seguita agli accordi fra Governo italiano e UE, le risorse europee sono state integrate con risorse nazionali per il finanziamento di molte linee di investimento del piano, incluse alcune per l'istruzione. Nei dati pubblici di [Italia Domani](#) relativi all'avanzamento dei progetti legati alle linee di investimento sono, dunque, presenti anche le risorse nazionali, specificate in alcune nostre tabelle. Poiché questo documento ha, tuttavia, lo scopo di fare il punto sullo stato di avanzamento del PNRR, **l'attenzione sarà rivolta prevalentemente all'impiego delle risorse ricevute dall'UE per gli interventi sull'istruzione.**
- **A fine novembre 2025 il Consiglio dell'UE ha approvato una nuova revisione del piano**, ampia, ma meno significativa di quella del dicembre 2023. Per informazioni specifiche sulle modifiche che – nelle due revisioni – hanno riguardato le misure sull'Istruzione si rimanda al [documento di aggiornamento del dicembre 2025](#)

Lo stato di avanzamento generale del PNRR per l'Istruzione

Un'accelerazione negli ultimi mesi, ma a 4 mesi dalla fine del Piano il ritardo sembra difficilmente recuperabile



Tabella 1 – A che punto è il PNRR per l'Istruzione?

Avanzamento della spesa PNRR per Istruzione al 26 febbraio 2026

(A) Descrizione misura	(B) <i>Risorse PNRR assegnate (in milioni di euro)</i>	(C) Numero progetti in REGIS	(D) → (E) Finanziamento totale - fondi nazionali+PNRR (in milioni di euro) → di cui: Finanziamento PNRR (in milioni di euro)	(F) → (G) Spesa totale al 26/02/2026 (in milioni di euro) → di cui: Spesa PNRR al 26/02/2026 (in milioni di euro)	(H) = F/D % di avanzamento Spesa su finanziamento totale	(I) = G/E % di avanzamento Spesa su finanziamento PNRR
Asili nido e scuole dell'infanzia	3.777	3.849	5.053 → 4.384	2.267 → 2.118	44,87%	48,3%
Estensione del tempo pieno e mense	960	1.994	1.086 → 955	432 → 386	39,75%	40,4%
Infrastrutture sport a scuola	300	408	353 → 310	181 → 170	51,24%	55,0%
Messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	4.188	3.104	6.038 → 4.907	3.218 → 2.855	53,29%	58,2%
Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche, laboratori	2.100	17.299	1.842 → 1.840	1.137 → 1.137	61,73%	61,8%
Intervento straordinario per la riduzione dei divari territoriali	1.500	10.781	1.264 → 1.264	253 → 253	20,00%	20,0%
Nuovi linguaggi e nuove competenze	1.100	8.842	885 → 885	117 → 117	13,19%	13,2%
Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale	800	16.671	528 → 528	64 → 63	12,05%	12,0%
Sviluppo e riforma delle ITS academy	1.500	272	1.190 → 1.190	57 → 57	4,77%	4,8%
Alloggi e residenze per studenti universitari	599	323	649 → 578	28 → 28	4,33%	4,9%
Borse di studio per l'accesso all'università	958	300	958 → 958	790 → 790	82,42%	82,4%
Altre misure M4C1	1.060	3.886	1.021 → 1.021	576 → 576	56,35%	56,3%
Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	800	208	1.401 → 1.156	581 → 556	41,49%	48,1%
Totale Istruzione	19.642	67.937	22.269 → 19.976	9.700 → 9.104	43,56%	45,6%
Totale PNRR	194.435	280.769	213.056 → 167.506	97.669 → 93.119	45,84%	55,6%

A che punto è il PNRR per l'Istruzione? Come si legge la Tabella 1

- La Tabella 1 riassume lo **stato di avanzamento del piano per le linee di investimento PNRR che riguardano l'istruzione.**
- Sono incluse **tutte le linee di investimento di Missione 4 Componente 1 + Investimento 1.1 «Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica» della Missione 2 Componente 3.** Non è inclusa la Componente 2 «Dalla Ricerca all'Impresa» della Missione 4.

- **Come si legge la Tabella 1**

- Colonna A: linee di investimento del PNRR nell'Istruzione (servizi per l'infanzia, scuola, università), come da Missione 4 Componente 1 (M4C1) del piano + investimento 1.1 di M2C3 **«Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici»**
- Colonna B: risorse assegnate dal PNRR

I dati dalla colonna C alla colonna I sono tratti dalle **informazioni rese pubbliche in [Italia Domani](#), aggiornate al 26 febbraio 2026 e derivanti da REGIS**, la piattaforma informatica utilizzata dalle Pubbliche Amministrazioni italiane per gestire, monitorare e rendicontare i progetti del PNRR.

- Colonna C: numero di progetti contenuti in REGIS per la singola misura
- Colonna D: totale del finanziamento (fondi nazionali + fondi PNRR) assegnato ai progetti della Colonna C
- Colonna E: finanziamento PNRR (parte del totale della Colonna D) assegnato ai progetti
- Colonna F: spesa totale (fondi nazionali + fondi PNRR) sostenuta per i progetti
- Colonna G: **spesa PNRR (parte del totale della Colonna F) sostenuta per i progetti**
- Colonna H: % di avanzamento della spesa sul finanziamento totale per i progetti (colonna F/colonna D) da parte dei soggetti attuatori (ad es. Comuni)
- Colonna I: **% di avanzamento della spesa sul finanziamento PNRR per i progetti (colonna G/colonna E)** da parte dei soggetti attuatori (ad es. Comuni)

Tabella 2 – A che punto è il PNRR per l'Istruzione?

Differenza fra l'avanzamento della spesa PNRR per Istruzione fra 14 ottobre 2025 e 26 febbraio 2026

Descrizione misura	% di avanzamento Spesa su finanziamento PNRR al 14 ottobre 2025	% di avanzamento Spesa su finanziamento PNRR al 26 febbraio 2026	differenza della % di avanzamento Spesa su finanziamento PNRR fra 14 ottobre 2025 e 26 febbraio 2026
Asili nido e scuole dell'infanzia	32,9%	48,3%	+15,4
Estensione del tempo pieno e mense	26,4%	40,4%	+14
Infrastrutture sport a scuola	39,5%	55,0%	+15,5
Messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	44,8%	58,2%	+13,4
Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche, laboratori	61,6%	61,8%	+0,2
Intervento straordinario per la riduzione dei divari territoriali	20,0%	20,0%	-
Nuovi linguaggi e nuove competenze	8,9%	13,2%	+4,3
Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale	12,0%	12,0%	-
Sviluppo e riforma delle ITS academy	4,7%	4,8%	+0,1
Alloggi e residenze per studenti universitari	0,0%	4,9%	+4,9
Borse di studio per l'accesso all'università	97,7%	82,4%	-15,3
Altre misure M4C1	48,6%	56,3%	+7,7
Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	31,7%	48,1%	+16,4
Totale Istruzione	36,6%	45,6%	+9
Totale PNRR	38,9%	55,6%	+16,7

A che punto è il PNRR per l'Istruzione?

Nonostante un'accelerazione, forte ritardo (I)

- **Al 26 febbraio 2026, la spesa PNRR per l'istruzione corrisponde al 45,6% dei finanziamenti PNRR assegnati ai progetti** (ultima colonna I di Tabella 1).
- Rispetto all'aggiornamento precedente (14 ottobre 2025), **negli ultimi mesi la percentuale di spesa complessiva sul finanziamento PNRR in Istruzione è cresciuta di 9 punti, facendo registrare un'accelerazione rispetto al passo tenuto fino a metà 2025** (cfr. Tabella 2).
- Tuttavia, **nello stesso periodo l'insieme del PNRR è passato dal 38,9% al 55,6% (+16,7)**, procedendo, cioè, a **un passo più spedito del comparto Istruzione**.
- A 4 mesi dalla scadenza di giugno 2026, **il ritardo della spesa PNRR per l'istruzione resta dunque importante: quasi metà delle risorse ricevute non risultano ancora spese**.
- Come già segnalato nel nostro [documento di aggiornamento del dicembre 2025](#), vanno sottolineati i **ritardi di aggiornamento** di REGIS. In altre parole, in alcuni casi la spesa è stata effettuata, ma alla data di rilevazione non ancora rendicontata in REGIS dagli enti attuatori (ad esempio, i Comuni). Va, inoltre, evidenziato che quando gli enti attuatori sono gli istituti scolastici e gli ITS, la rendicontazione delle spese viene da questi effettuata sulla piattaforma FUTURA del MIM ed è poi lo stesso Ministero a trasferire questi dati su REGIS, con altri possibili ritardi. **I dati resi pubblici in Italia Domani, dunque, possono sottostimare la realtà.**
- Dai dati resi pubblici dal Governo è difficile, invece, accertare se ci siano ritardi da parte delle amministrazioni titolari nei trasferimenti delle risorse assegnate ai soggetti attuatori dei progetti, in particolare, per le misure con una percentuale di spesa più bassa. La possibilità, tuttavia, non è da escludersi: la stessa [Corte dei Conti nell'ultima relazione semestrale sul PNRR](#) segnala criticità nei tempi dei trasferimenti del MIM ai soggetti attuatori.

A che punto è il PNRR per l'Istruzione? Nonostante un'accelerazione, forte ritardo (II)

- **L'accelerazione più significativa della spesa PNRR negli ultimi mesi si è verificata per l'edilizia scolastica** (Costruzione di nuove scuole: +16,4 punti percentuali / Infrastrutture per lo sport: +15,5 / Asili nido e scuole dell'infanzia: +15,4 / Mense: +14 / Messa in sicurezza degli edifici: +13,4).
- A 4 mesi dalla fine del Piano, **la spesa PNRR che risulta effettuata per progetti di edilizia scolastica è complessivamente il 52% delle risorse ricevute.**
- Peraltro, **le informazioni sui singoli progetti sono insufficienti a comprenderne il reale stato di avanzamento** e, dunque, a stimare i tempi necessari a concluderli (si veda, più avanti, il focus su Asili nido e scuole dell'infanzia).
- Ancora in relazione alla poca trasparenza informativa del Governo, vanno segnalate **alcune anomalie nei dati, di non facile spiegazione.** In particolare:
 - linea di investimento per **Alloggi e residenze per studenti universitari**: solo 4,9% di spesa PNRR effettuata. Si veda il [documento di aggiornamento del dicembre 2025](#)
 - linea di investimento per **Sviluppo e riforma delle ITS Academy**: solo 4,8% di spesa PNRR effettuata, mentre per l'Associazione della Rete ITS Italy, la spesa finora effettuata sarebbe decisamente superiore. Come si è detto, però, gli ITS rendicontano le spese sulla piattaforma Futura e non direttamente su REGIS.
- Si noti che per la linea di investimento per **Borse di studio per l'accesso all'università** a ottobre 2025 la spesa PNRR effettuata era 97,7%, mentre a febbraio 2026 risulta 82,4% **(-15,3)**. La spiegazione è che, nel frattempo, le risorse assegnate sono cresciute da 808 a 958 milioni di euro, mentre la spesa registrata in Italia Domani è rimasta di 790 milioni.

Focus «Asili Nido e Scuole dell'Infanzia».

M4C1 – Investimento 1.1



Il PNRR per gli asili nido e le scuole dell'infanzia: dal piano originario alla revisione di novembre 2025 (I)

- Anche qui ci pare utile riepilogare, come già fatto nei precedenti documenti, l'iter dell'investimento 1.1. Il **«Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia»** (M4C1) è forse il più rilevante del PNRR nel **campo dell'istruzione**, per ambizione degli obiettivi ed entità dei finanziamenti.
- Si propone di **aumentare in Italia la copertura di posti disponibili** nei servizi per l'infanzia (asili nido e scuola materna), in particolare, per **ridurre il ritardo e i divari territoriali** nell'offerta per la fascia 0-2 anni, contribuendo così a raggiungere **l'obiettivo nazionale per il 2027 del 33%**, inclusi i servizi privati (L. 234/2021, Art. 1, c.172), che si configura come un Livello essenziale delle prestazioni (LEP), in ciascun Comune o ambito di Comuni.
- La ripartizione iniziale delle risorse PNRR prevedeva nel 2021: 3 miliardi per nuovi progetti (2,4 nidi e servizi integrativi 0-2 anni e 600 milioni per scuola dell'infanzia), 700 milioni per «progetti in essere», 900 milioni per spese di gestione, specificando che almeno il 40% delle risorse venisse destinata al Sud.
- Nel corso della revisione del PNRR del dicembre 2023, da questa linea di investimento sono stati **stralciati 900 milioni per le spese di gestione e 455 milioni di «progetti in essere»**, perché non destinati a nuovi posti, ma a riqualificazioni.
- **Dai 4.600 milioni originari, le risorse PNRR per asili nido e scuole dell'infanzia sono scese a 3.245 milioni con la revisione del dicembre 2023 (e i nuovi posti da creare da 264.000 a 150.480), poi risalite a 3.777 milioni.** Ulteriori spostamenti di risorse liberate da altre misure di M4C1 hanno riportato a **4.384 milioni** le risorse PNRR assegnate ai progetti di questa linea di investimento, secondo i dati di febbraio 2026.

Il PNRR per gli asili nido e le scuole dell'infanzia: dal piano originario alla revisione di novembre 2025 (II)

- Nella prima fase, l'assegnazione delle risorse è avvenuta per bandi, mettendo in difficoltà i Comuni meno preparati a queste procedure. Per i primi tre anni, l'**iter di adesione e selezione** dei Comuni è stato **faticoso**, in particolare, per i posti nido e nel Sud nelle aree con minore grado di copertura dei servizi.
- Nel 2024 il ministro Valditara ha avviato un **nuovo piano asili nido (DM n. 79 30 aprile 2024)** con lo stanziamento di **734,9 milioni, in parte da finanziamenti PNRR, in parte da risorse nazionali**. Il piano abbandona la precedente e problematica logica dei bandi per il **criterio dell'assegnazione ai Comuni più carenti del servizio**, in coerenza con i LEP. Come si vedrà più avanti, il nuovo criterio si è rivelato in parte più efficace, ma non per i Comuni più piccoli.
- Nel marzo 2025, il ministro Valditara ha emanato il **decreto DM n. 51 per un nuovo piano da 820 milioni**, con un'ulteriore procedura di manifestazione d'interesse per la costruzione di nuovi asili nido o la riconversione di edifici pubblici da parte dei Comuni più carenti di servizi.
- La revisione del PNRR del novembre 2025, specifica che - all'interno dei 150.480 nuovi posti - **fino a 35.000 posti possono derivare da demolizioni e ricostruzioni di strutture già esistenti**. Con ogni probabilità, dunque, non si tratterebbe di posti nuovi.

Tabella 3 – Progetti per nuovi asili nido e scuole dell’infanzia: dove e quanti

Progetti e finanziamenti per Regione al 26 febbraio 2026

	Numero di progetti	Finanziamento totale (fondi nazionali + PNRR) in milioni di euro	→ di cui finanziamento PNRR in milioni di euro
Valle d'Aosta	5	5	3
Piemonte	172	234	193
Liguria	70	110	84
Lombardia	352	497	405
Veneto	196	305	232
Trentino - Alto Adige	59	152	87
Friuli-Venezia Giulia	47	66	49
Emilia-Romagna	151	270	207
Toscana	152	222	173
Marche	111	173	141
Umbria	41	53	46
Lazio	262	340	294
Abruzzo	199	255	235
Molise	78	79	74
Campania	613	757	714
Puglia	335	495	462
Basilicata	91	82	76
Calabria	427	402	388
Sardegna	110	123	111
Sicilia	378	434	409
Totale Italia	3.849	5.053	4.384

Progetti per nuovi asili nido e scuole dell'infanzia: dove e quanti

Progetti e finanziamenti per Regione

- La Tabella 3 illustra **la distribuzione a livello regionale dei 3.849 progetti** rilevati al 26 febbraio 2026 e del **finanziamento totale (5.053 milioni)** e, all'interno di questo, del **finanziamento PNRR (4.384 milioni)**.
- Rispetto all'aggiornamento precedente (14 ottobre 2025), sono registrati 72 progetti finanziati in più e un incremento di 49 milioni di finanziamento PNRR.
- **Nelle regioni del Mezzogiorno si concentra il 57% dei progetti e il 56% del finanziamento PNRR.**
- Ciò risponde alle finalità di equità territoriale previste dal piano, che impongono una **quota minima del 40% delle risorse PNRR al Sud**, per ridurre i divari infrastrutturali, in questo caso ampiamente superata.

Tabella 4 – Progetti per nuovi asili nido e scuole dell’infanzia: dove e quanti

Progetti e finanziamenti per dimensione dei Comuni attuatori al 26 febbraio 2026

Fascia demografica	Numero di progetti	Finanziamento totale (fondi nazionali + PNRR) in milioni di euro	di cui finanziamento PNRR in milioni di euro	% Comuni con almeno un progetto finanziato
Meno di 500 abitanti	27	25	23	2,85%
500 – 999 abitanti	148	96	90	12,39%
1.000 – 2.000 abitanti	414	359	326	24,21%
2.000 – 3.000 abitanti	354	363	322	33,11%
3.000 – 5.000 abitanti	557	600	525	42,18%
5.000 – 10.000 abitanti	792	973	860	50,04%
10.000 – 20.000 abitanti	658,5	973	834	62,54%
20.000 – 60.000 abitanti	601,5	1.039	901	77,91%
60.000 – 100.000 abitanti	108	226	192	79,63%
100.000 – 250.000 abitanti	90	180	147	90,63%
250.000 – 450.000 abitanti	33	71	58	80,00%
500.000 abitanti e oltre	66	147	106	100,00%
Totale	3.849	5.053	4.384	34,26%

Nota: dati sulla popolazione residente dei comuni al 1° gennaio 2025 (fonte ISTAT).

In quattro casi i soggetti attuatori corrispondono a Unioni di comuni (Unione di comuni montani Valchiusella - TO, Unione montana Valle Maira - CN,, Unione Pian del Bruscolo – PU, Unione dei comuni Terre di Mezzo - LE), in questi casi la fascia demografica è stata ricostruita come la somma della popolazione residente nei comuni che facevano parte dell’Unione di comuni al 1° gennaio 2025.

Progetti per nuovi asili nido e scuole dell'infanzia: dove e quanti

Progetti e finanziamenti per dimensione dei Comuni attuatori

- La Tabella 4 evidenzia **uno squilibrio nell'attuazione della linea di investimento PNRR su asili nido e scuole per l'infanzia, a sfavore dei Comuni più piccoli** (segnalato anche da un [Focus dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio](#) a inizio 2025)
- Fra questi, **i Comuni con meno di 1.000 abitanti (circa un quarto dei Comuni italiani) hanno intercettato 113 milioni** (erano 109 nella rilevazione precedente), **ossia appena il 2,6% del finanziamento PNRR** complessivo, come pure un numero molto ridotto di progetti.
- La percentuale di piccoli Comuni che hanno avuto almeno un progetto finanziato (15,2%) è di più del doppio inferiore alla media nazionale (34,6%).
- Ciò può spiegarsi con:
 - (i) uno **strutturale deficit di capacità progettuale** e gestionale che - insieme alla difficoltà di consorziarsi - limita la possibilità dei microcomuni di beneficiare pienamente degli investimenti per la prima infanzia;
 - (ii) **criteri inadeguati di allocazione delle risorse PNRR**, soprattutto nella prima fase del piano, che – attraverso un accesso per bandi, successivamente modificato (si veda slide 12) – hanno favorito i Comuni di dimensione e capacità progettuale maggiori, molti dei quali spesso avevano già una dotazione di posti per l'infanzia più elevata.

Tabella 5 – A che punto è il PNRR per Asili nido e scuole dell’infanzia? Progetti e finanziamenti per iter e stato di attuazione al 26 febbraio 2026

Fase iter realizzazione	Numero di progetti	finanziamento totale (fondi nazionali + PNRR) in milioni di euro e in %	→ di cui finanziamento PNRR in milioni di euro e in %	differenza della % di finanziamento PNRR fra 14 ottobre 2025 e 26 febbraio 2026
Programmazione / Progettazione	35	33 (0,7%)	31 (0,7%)	-1
Affidamento / Esecuzione	2.294	3.063 (60,6%)	2.687 (61,3%)	-16,9
Fase conclusiva	828	1.397 (27,7%)	1.171 (26,7%)	+17
Conclusi	431	364 (7,2%)	306 (7%)	+4
Nessuna informazione	261	196 (3,9%)	189 (4,3%)	-3,1
Totale	3.849	5.053	4.384	

Nota sulla classificazione:

- 1) Programmazione/Progettazione: attribuzione finanziamento conferenza dei servizi decisoria; studio di fattibilità; progettazione definitiva ed esecutiva; progettazione preliminare; progetto definitivo; progetto di fattibilità tecnico economica.
- 2) Affidamento/Esecuzione: predisposizione capitolato e bando di gara; pubblicazione bando di gara; aggiudicazione; stipula contratto; esecuzione lavori; esecuzione fornitura.
- 3) Conclusiva: verifica di conformità; collaudo; regolare esecuzione.

A che punto è il PNRR per Asili nido e scuole dell'infanzia?

Progetti e finanziamenti per iter e stato di attuazione

- La Tabella 5 riassume la **distribuzione percentuale del finanziamento totale (poco più di 5 miliardi, fra fondi nazionali e PNRR)** e, all'interno di questo, del **finanziamento PNRR (4,4 miliardi)**, secondo le fasi di avanzamento dei progetti:

(1) *Progettazione/programmazione*; (2) *Affidamento/esecuzione*;
(3) *Fase conclusiva*; (4) *Concluso*; (5) *Nessuna informazione*
- Rispetto al precedente aggiornamento (14 ottobre 2025), secondo i dati del 26 febbraio 2026 **la percentuale di finanziamento PNRR per progetti conclusi o in via di conclusione è cresciuta in modo significativo, arrivando al 34%** (era il 13 % quattro mesi prima).
- Tuttavia, a 4 mesi dalla fine del Piano **il 62% delle risorse PNRR riguarda progetti ancora in fase di affidamento ed esecuzione.**
- **È in questa fase intermedia dell'iter, molto articolata ed estesa nel tempo, che si annidano i maggiori rischi di ritardo nella conclusione** di un numero imprecisato, ma probabilmente elevato, di progetti rispetto alla scadenza fissata con l'UE al giugno 2026. La dimensione economica media dei progetti PNRR in questo ambito è di 1,14 milioni, e «*per la realizzazione di opere pubbliche di simile entità la durata media, dalla pubblicazione della gara alla conclusione dei lavori, è di circa 2 anni e 1 mese*»*.
- La Corte dei Conti ** sottolinea come siano le misure PNRR fondate su opere edilizie a mostrare i livelli più bassi di avanzamento reale e finanziario. **Lo stesso MIM classifica l'intervento per asili nido e scuole dell'infanzia a un «livello di criticità medio»****

* Rapporto sui tempi di attuazione delle opere pubbliche n.6/2018 Agenzia per la Coesione Territoriale CPT

** Corte dei Conti - *Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - II semestre 2025*

Tabella 6 – A che punto è il PNRR per Asili nido e scuole dell’infanzia? % di finanziamento per progetti conclusi o in fase conclusiva per Regione al 26 febbraio 2026

Regione	(A) % finanziamento Progetti in fase conclusiva	(B) % finanziamento Progetti conclusi	% finanziamento per progetti in fase conclusiva o conclusi (A+B)	differenza della % finanziamento per progetti in fase conclusiva o conclusi fra 14 ottobre 2025 e 26 febbraio 2026
Trentino - Alto Adige	52,1	24,7	76,8	+35,7
Friuli Venezia Giulia	52,8	15,4	68,2	+32,1
Valle d'Aosta	10,4	47,6	58,0	+ 0,7
Veneto	44,9	13,1	58,0	+39,4
Emilia-Romagna	42,7	8,6	51,3	+32,1
Lombardia	32,3	13,6	46,0	+25,4
Piemonte	36,0	9,5	45,5	+29,4
Sardegna	34,1	10	44,1	+23,2
Umbria	26,1	16,2	42,3	+30,4
Toscana	31,4	6,7	38,1	+22,5
Marche	28,6	8,4	36,9	+25,8
Abruzzo	28,3	4,6	32,9	+23,5
Basilicata	23,8	5,4	29,2	+25,7
Liguria	22,7	5,8	28,5	+7,9
Campania	23,4	4,1	27,5	+17,9
Molise	16,3	8,1	24,4	+12,7
Puglia	19,3	3,5	22,8	+17,2
Calabria	19,5	3,3	22,8	+13,1
Sicilia	18,2	2,9	21,1	+13,1
Lazio	14,9	2,3	17,2	+11

A che punto è il PNRR per Asili nido e scuole dell'infanzia?

% di finanziamento per progetti conclusi o in fase conclusiva per Regione

- La Tabella 6 sulla distribuzione regionale dei finanziamenti per stato di avanzamento mostra **un'Italia a più velocità**.
- Le **regioni del Centro-Nord** - con l'eccezione di Liguria e Lazio - si collocano nelle **posizioni più avanzate**, con percentuali di finanziamento per progetti in chiusura o già conclusi nettamente superiori alla media. **Fra le regioni più grandi, Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte sono quelle che hanno fatto i maggiori progressi** rispetto al precedente aggiornamento (rispettivamente 39, 32 e 29 punti percentuali in più).
- Al contrario, **le regioni del Mezzogiorno, con l'eccezione della Sardegna, presentano un ritardo sensibile**, che rischia di incidere sul rispetto delle scadenze europee e sulla capacità effettiva di attivare nuovi posti per l'infanzia nei tempi previsti.
- Fuori dal Sud, **tra le regioni più grandi, quella a passo più lento e in maggiore ritardo resta il Lazio**, con appena il 17% di risorse che si riferiscono a progetti in fase conclusiva o conclusi.

Tabella 7 – Obiettivi del PNRR e del Governo: nuovi posti asili nido, materna e centri polifunzionali

	Numero posti asili nido	Numero posti materna	Numero posti centri polifunzionali (*)	Totale	Obiettivo PNRR
Totale	111.384	32.087	42.452	185.923	150.480

- Secondo la previsione del Governo, **3.849 progetti in tutta Italia** (cfr. Tabella 3) – **se portati a termine entro la scadenza di metà 2026** – consentirebbero di creare nel complesso **185.923 nuovi posti per la fascia 0-6 anni** (erano 3.777 progetti e 183.804 nuovi posti nel precedente aggiornamento).
- Si tratta di un **obiettivo che supera quello stabilito per il PNRR (150.480)**, dopo il ridimensionamento di 100.000 unità seguito alla revisione del Piano del 2023.

() I centri polifunzionali sono strutture che integrano diversi servizi educativi, come asilo nido e scuola d'infanzia, ponendosi come luogo di riferimento per il territorio attraverso attività ludiche, culturali e di supporto alla genitorialità. L'obiettivo è creare percorsi educativi unitari per i bambini da 0 a 6 anni, condividendo spazi, risorse e professionalità per offrire servizi flessibili e differenziati. Nell'ambito del PNRR la realizzazione di centri polifunzionali porterà alla creazione di nuovi posti soprattutto nel Mezzogiorno (quasi il 60% dei 42.452 totali).*

Quale impatto del PNRR sugli asili nido? (I)

- Come è noto, nell'ambito dei servizi per l'infanzia, **in Italia il ritardo e gli squilibri territoriali nell'offerta di posti sono particolarmente gravi per gli asili nido.** Con il «Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia», **il PNRR si pone l'obiettivo di ridurre soprattutto questi specifici ritardi e squilibri territoriali,** raggiungendo o superando l'obiettivo nazionale del 33% per il 2027, avvicinandoci agli altri paesi europei.
- Come già nei documenti precedenti, ripetiamo qui un esercizio che consentirà di capire **in quale misura ritardi e squilibri territoriali potrebbero essere colmati grazie al PNRR.**
- Le Tabelle 8, 9 e 10 seguenti sono basate sui medesimi dati: la distribuzione per Comuni dei tassi di copertura di asili nido prima e dopo il PNRR, presentandoli sotto tre diverse prospettive.
- L'obiettivo delle tre tabelle è **misurare lo specifico impatto del PNRR in relazione all'incremento potenziale della copertura di posti asilo** che sarebbe generata dalla misura, **nell'ipotesi che tutti i progetti venissero realizzati e conclusi entro la scadenza di giugno 2026,** come concordato con l'UE. **Ipotesi che appare comunque sempre più improbabile,** alla luce del ritardo d'avanzamento.

Quale impatto del PNRR sugli asili nido? (II)

- Va, tuttavia, considerato che, volendo qui misurare l'impatto di una politica voluta e avviata per creare nuovi posti asilo, **le nostre stime non tengono conto di alcuni fattori esogeni**, che possono intervenire nel tempo a modificare la situazione.
- Di conseguenza, nelle tre tabelle seguenti il numero di posti asilo nido per 100 bambini in fascia 0-2 è stato calcolato sia per il pre sia per il post PNRR in base ai dati ISTAT per la popolazione in quella fascia d'età del 2021, data di avvio del PNRR.
- Fra i fattori esogeni, il più rilevante è il **declino demografico**:
 - è evidente che la percentuale di copertura di posti asilo può aumentare non solo perché si creano nuovi posti (l'obiettivo del PNRR che vogliamo valutare), ma anche perché diminuiscono i bambini. In effetti, si prevede che dal 2021 al 2026 in Italia i bambini 0-2 diminuiranno di circa il 10%, con differenze non enormi fra le diverse regioni.
 - in questo senso, il numero di posti nido per 100 bambini 0-2 al 2026 nelle tre tabelle è probabilmente sottostimato, perché il declino demografico può diminuire il valore al denominatore.
- Peraltro, la creazione di nuovi posti nido pubblici in seguito al PNRR (e a ulteriori interventi nazionali) potrebbe anche portare – altro fattore esogeno - alla cancellazione di posti preesistenti, soprattutto nel settore privato, modificando al 2026 anche il valore al numeratore del rapporto 'posti nido / 100 bambini in fascia 0-2'.

Tabella 8 – Quale impatto del PNRR sugli asili nido?

Incremento potenziale dei posti asili nido post PNRR per Regione

Regione	Numero posti asili nido per 100 bambini 2021 [0-2 anni]	Incremento PNRR	Numero di posti asili nido per 100 bambini post PNRR [0-2 anni]
Molise	22,45	32,01	54,46
Abruzzo	24,19	21,00	45,19
Umbria	37,84	6,77	44,61
Lazio	36,02	7,82	43,84
Emilia – Romagna	39,47	4,05	43,52
Sardegna	31,31	12,13	43,44
Calabria	13,94	29,14	43,08
Basilicata	23,24	18,77	42,01
Toscana	36,53	5,07	41,60
Marche	28,95	9,52	38,47
Valle d'Aosta	35,28	3,15	38,43
Friuli Venezia Giulia	34,17	3,83	38,00
Veneto	31,07	5,56	36,63
Liguria	30,7	5,89	36,59
Lombardia	30,05	4,16	34,21
Puglia	18,29	15,60	33,89
Piemonte	27,96	4,88	32,84
Trentino-Alto Adige	25,40	4,19	29,59
Campania	10,86	14,30	25,16
Sicilia	12,58	11,56	24,14
Totale	26,48	9,03	35,51

NOTA: Per i posti sono stati considerati i servizi a gestione sia pubblica sia privata per asili nido e sezioni Primavera. Per il calcolo della popolazione di bambini in fascia 0-2 sono stati usati dati ISTAT 2021 consolidati, anche per il post PNRR (si veda slide 23)

Quale impatto del PNRR sugli asili nido?

Incremento potenziale dei posti asili nido post PNRR per Regione

- La Tabella 8 mostra quale sarebbe **l'incremento percentuale per Regione dei posti nido post PNRR rispetto al 2021** (sempre nell'ipotesi che tutti i progetti venissero realizzati e conclusi entro la scadenza di giugno 2026).
- Nel complesso, l'Italia passerebbe **da una copertura media di 26,5 posti asilo nido ogni 100 bambini (0-2 anni) nel 2021 a 35,5 posti** dopo il PNRR (erano 35,3 nell'aggiornamento di ottobre 2025), con un incremento medio nazionale di quasi 9 punti percentuali, che porterebbe al **superamento del target nazionale del 33% per il 2027**.
- Tuttavia, **l'incremento non sarebbe omogeneo, mantenendo marcate differenze territoriali**. Le variazioni a livello regionale suggeriscono, infatti, un **rilevante impatto potenziale del PNRR nel Mezzogiorno e nelle regioni più piccole**, dove l'investimento servirebbe a diminuire ritardi strutturali, rispetto alle altre Regioni.
- **Sicilia e Campania**, pur migliorando e arrivando rispettivamente al 24 e al 25%, **resterebbero in ogni caso nettamente sotto la media nazionale e l'obiettivo del 33%**.
- Quelle **Regioni del Centro-Nord** (come Emilia-Romagna, Umbria, Lazio e Toscana) che già avevano livelli di copertura elevati e superiori all'obiettivo nazionale, registrerebbero **umenti più contenuti**. Fra le Regioni del Nord, il Trentino-Alto Adige resterebbe al di sotto dell'obiettivo nazionale.

Tabella 9 – Quale impatto del PNRR sugli asili nido?

Incremento dei posti asili nido post PNRR per dimensione dei Comuni attuatori

Fascia demografica	Numero posti asili nido per 100 bambini 2021 [0-2 anni]	Incremento PNRR	Numero di posti asili nido totali post PNRR per 100 bambini [0-2 anni]
Meno di 500 abitanti	6,39	12,89	19,28
500 – 999 abitanti	13,41	17,00	30,41
1.000 – 2.000 abitanti	15,89	18,95	34,84
2.000 – 3.000 abitanti	22,63	18,94	41,57
3.000 – 5.000 abitanti	23,93	16,27	40,20
5.000 – 10.000 abitanti	25,62	11,99	37,61
10.000 – 20.000 abitanti	24,40	10,52	34,92
20.000 – 60.000 abitanti	24,12	8,67	32,80
60.000 – 100.000 abitanti	26,63	5,14	31,77
100.000 – 250.000 abitanti	35,36	2,87	38,23
250.000 – 450.000 abitanti	33,28	4,30	37,58
500.000 e oltre	34,40	1,35	35,76
Totale	26,48	9,03	35,51

Per il calcolo della popolazione di bambini in fascia 0-2 sono stati usati dati ISTAT 2021 consolidati, anche per il post PNRR (si veda slide 26)

Quale impatto del PNRR sugli asili nido?

Incremento potenziale dei posti asili nido post PNRR per dimensione dei Comuni attuatori

La Tabella 9 mostra quale sarebbe l'incremento percentuale potenziale nei Comuni (suddivisi per dimensione di popolazione) dei posti nido post PNRR rispetto al 2021.

- L'incremento potenziale suggerisce che vi sarebbero **forti differenze per dimensione demografica dei Comuni**.
- I **Comuni più piccoli**, che nella maggior parte partivano da livelli di copertura bassi, registrerebbero - a PNRR concluso con successo - significativi **incrementi percentuali**, arrivando al 19% (Comuni sotto i 500 abitanti), al 30% (Comuni fra i 500-1.000 abitanti), **ma resterebbero lontani o comunque al di sotto del livello medio potenziale di copertura nazionale (35,5%)** e dal target nazionale del 33% per il 2027 (si veda anche Tabella 10).
- In altre parole, **i criteri e le procedure adottate dal PNRR non sembrerebbero essere di significativo aiuto alle migliaia di Comuni più piccoli**, dove l'assai limitato numero di bambini 0-2 non giustifica la realizzazione di un asilo in ambito municipale e richiederebbe, invece, strumenti amministrativi e modalità operative tali da facilitare la capacità di consorziarsi fra realtà simili e contigue e/o di appoggiarsi a Comuni più grandi e con maggiore disponibilità di posti, quando ciò non sia impedito dall'isolamento geografico (aree interne, valli montane).
- Per i **Comuni tra 1.000 e 20.000 abitanti**, gli incrementi porterebbero la **copertura su valori molto vicini o superiori alla media potenziale nazionale post PNRR e superiori al target nazionale**.
- I **Comuni fra i 20.000 e i 100.000 abitanti sarebbero prossimi al target del 33%**, senza tuttavia raggiungerlo.
- Nei **Comuni sopra i 100.000 abitanti**, molti dei quali – soprattutto al Centro-Nord - partivano da livelli di copertura già superiori alla media, **l'incremento sarebbe più contenuto**.

Tabella 10 – Quale impatto del PNRR sugli asili nido?

Tassi di copertura asili nido (per decili)	Tassi di copertura asili nido 2021	Tassi di copertura asili nido post PNRR	Differenza tassi di copertura
Primo 10%	0	4,35	4,35
Secondo 10%	6,68	17,03	10,35
Terzo 10%	12,91	23,25	10,34
Quarto 10%	17,82	28,19	10,37
Quinto 10%	23,73	32,05	8,32
Sesto 10%	28,55	36,04	7,49
Settimo 10%	33,26	39,91	6,65
Ottavo 10%	38,36	44,38	6,02
Nono 10%	45,99	49,79	3,80
Decimo 10%	59,1	65,12	6,02

Per il calcolo della popolazione di bambini in fascia 0-2 sono stati usati dati ISTAT 2021 consolidati, anche per il post PNRR (si veda slide 26)

La distribuzione dei nuovi posti di asilo: chi trarrà più vantaggio dal PNRR? (I)

- Fra i suoi obiettivi di equità, il PNRR dovrebbe conseguire quello di diminuire i divari di offerta di posti nido fra le diverse aree del Paese, in particolare, fra Nord e Sud.
- Ci sono, però, altre dimensioni dell'equità distributiva sulle quali è interessante interrogarsi. Fra queste: se realizzati, **i progetti PNRR sapranno favorire, in particolare, quei Comuni dove l'offerta di asili nido era prima del piano più scarsa e, in particolare, i Comuni più piccoli?**
- La discussione della Tabella 9 ha già dato una prima risposta – negativa – per i Comuni più piccoli. In Tabella 10 riportiamo un confronto della media pesata per la popolazione 0-2 del tasso di copertura di posti asili nido pre- e post-PNRR per decili. I decili sono valori che suddividono una distribuzione ordinata di una variabile in dieci parti uguali, ciascuna quindi contenente il 10% delle osservazioni.
- Nel nostro caso, abbiamo ordinato la popolazione 0-2 di ogni Comune per la distribuzione dei posti asili nido pre PNRR. Nel primo decile quindi sono riportati i Comuni con il più basso livello di tasso di copertura, mentre nell'ultimo decile quello con i Comuni con già un più alto livello di tasso di copertura. Abbiamo poi calcolato per ogni decile la media dei posti asili nido per bambino 0-2 nel 2021 (colonna 2) e la media dei posti asili nido per bambino 0-2 post PNRR (colonna 3).
- Nei primi decili, dove troviamo la popolazione 0-2 dei Comuni con l'offerta all'inizio più bassa, in generale, si osserva un aumento del tasso di copertura medio più alto rispetto a quello dei decili successivi.

(2) La distribuzione dei nuovi posti di asilo: chi potrebbe avvantaggiarsi di più dal PNRR?

- Tuttavia nel primo decile, cioè nei **Comuni con tasso di copertura con media 0 posti asili nido nel 2021**, la differenza del tasso di copertura è aumentata, ma di solo 4,35 posti, indicando che **gli interventi PNRR avrebbero un impatto modesto nelle zone dove la copertura di asili nido era prima assente**. Si noti che **in questo primo 10% di popolazione 0-2 si trovano migliaia fra i Comuni più piccoli per dimensione della popolazione**.
- **Nella parte successiva della distribuzione** dei decili, in particolare, tra il secondo e il quarto decile, **il PNRR contribuirebbe a ridurre le disuguaglianze**.
- **Per gli ultimi decili**, il PNRR avrebbe **un impatto più limitato dove l'offerta di asili era già buona**.
- È, infine, possibile indicare una **misura sintetica che ci dica se il PNRR** (sempre nell'ipotesi che tutti i progetti vengano portati a termine per metà 2026) **riuscirebbe a ridurre le disuguaglianze territoriali nell'offerta di asili nido a livello nazionale?**
 - *Per farlo utilizziamo l'indice di Gini, una misurazione statistica, che serve ad avere una misura globale della disuguaglianza nella distribuzione dei posti degli asili nido per la popolazione tra 0 e 2 anni. L'indice di Gini nel nostro caso se uguale a 0 indica uguaglianza perfetta (tutti i Comuni hanno la stessa copertura di asili nido), mentre se uguale a 1 indica disuguaglianza totale (solo un Comune ha tutti i posti di asili nido). In sintesi, più l'indice di Gini è alto, maggiore è la disuguaglianza in termini di distribuzione della copertura di asili nido. L'indice di Gini pesato per la popolazione tra 0 e 2 anni nel 2021 a 0.299, mentre post PNRR sarebbe pari 0.258.*
- Si può concludere che il PNRR potrebbe portare a **(i) una riduzione delle disuguaglianze a livello nazionale**, e a **(ii) una redistribuzione a favore dei Comuni in origine con bassi livelli di posti asili nido**, ma **in misura minore nei Comuni in origine privi di copertura, che spesso sono anche i più piccoli**.



Fondazione
Agnelli

giugno 2026

Il PNRR per l'Istruzione: a che punto siamo?

Terzo focus sulla base dei dati Italia Domani
(aggiornamento al 26 febbraio 2026)

Riccardo Secomandi
Alberto Zanardi

Il gruppo di lavoro di Fondazione Agnelli

